



Al signor Sindaco  
Al signor Presidente del Consiglio  
**COMUNE DI PORDENONE**  
**INTERROGAZIONE**

Oggetto: vendita quote Snua di proprietà Atap

Il sottoscritto consigliere comunale

Intende esporre le proprie perplessità riguardo la vicenda della vendita da parte della società Atap del 15% della propria partecipazione al capitale sociale della società Snua, della quale deteneva il 54%.

Si ritiene che la vendita in questione debba essere esaminata per verificare se si sia recato un danno al patrimonio della società Atap e conseguentemente al patrimonio del comune di Pordenone, azionista della società Atap.

Dal sito della società Atap è possibile desumere quanto segue.

1. In data 8 aprile 2016 la società Bioman aveva formulato all'Atap una richiesta di acquistare il 15% delle quote della S.r.l. Snua per il prezzo di euro 1.358.470,70 ed aveva altresì proposto di accollarsi il debito che la S.r.l. Snua aveva nei confronti di Atap
2. dopo la predetta richiesta di acquisto, la società Atap ha ritenuto di non accettare immediatamente la proposta di acquisto, ma di mettere in vendita la partecipazione del 15% al capitale della S.r.l. Snua attraverso una gara indicando come prezzo base lo stesso prezzo di cui alla proposta di acquisto della società Bioman.
3. la società Atap ha predisposto un bando datato 17 giugno 2016 per la vendita del 15% delle quote della S.r.l. Snua, con termine per formulare offerte fino al 20 luglio 2016
4. la pubblicità della proposta di vendita è stata effettuata unicamente attraverso la pubblicazione sul sito Internet della società Atap
5. solo la società Bioman ha presentato una formale offerta di acquisto con un importo uguale a quello della propria richiesta dell'8 aprile 2016
6. alla società Bioman è stata quindi ceduta la partecipazione del 15% delle quote della S.r.l. Snua di cui la società Atap era titolare.

Successivamente la società Atap ha pubblicato con le stesse modalità un altro bando di gara per la cessione della propria residua quota di partecipazione al capitale della società Snua pari al 39% l'intero capitale sociale.

Il bando è datato 14 novembre 2016 le offerte avrebbero dovuto essere presentate entro il 30 dicembre 2016.

Non essendo stata formulata nessuna offerta la vendita non ha avuto luogo.

Prima della vendita del 15% della partecipazione al capitale della S.r.l. Snua la società Atap era proprietaria del 54% del capitale sociale della S.r.l. Snua e, evidentemente, aveva il controllo totale della detta società.

Dopo la vendita del 15% delle quote di Snua alla società Bioman il capitale sociale di Snua è così composto:

39% Atap

36% Sesa spa

15% Bioman

10% Ideaservice società cooperativa.

A questo punto ci si deve domandare come mai nessun soggetto economico abbia presentato offerta di acquisto allorché Atap ha messo in vendita la propria quota residua del 39%.

Si deve evidenziare che le società Bioman e Sesa sono attualmente proprietarie del 51% dell'intero capitale sociale della società Snua.

Si può ipotizzare che sussistano motivi per rendere possibile l'ipotesi che le società Bioman e Sesa siano in rapporto di collegamento fra di loro.

Infatti il capitale sociale della società Bioman è di proprietà nella misura del 77,84% della società Finam Group S.p.A.

Il capitale sociale della società Sesa spa - Società Estense Servizi Ambientali- è così suddiviso: il 51% è del comune di Este mentre il 49% è della società Finam Group S.p.A.

Il capitale sociale della Finam Group S.p.A appartiene per il 45,09% signor Angelo Mandato, per il 40,88% alla Srl Eco Tecno Plans, per il 5% alla Srl Volano e per il 9,03% alla stessa Finam Group S.p.A.

La Finam Group S.p.A sicuramente controlla la società Bioman e si potrebbe pensare che la Finam Group S.p.A abbia, attraverso la partecipazione al capitale sociale nella misura del 49%, maggiori possibilità di determinare l'attività operativa della società Sesa rispetto all'altro socio, comune di Este, proprietario del 50% del capitale sociale della stessa società Sesa.

Se così fosse, evidentemente la residua titolarità del 39% della società Atap al capitale sociale della società Snua avrebbe ben poco valore, giacché ogni scelta operativa dipenderebbe dalla società Finam Group S.p.A.

Anche sotto un altro profilo si potrebbe ritenere che la scelta di Atap di vendere il 15% delle quote della società Snua mantenendo la titolarità del 39% delle quote non sia stata una scelta felice.

Ci si può domandare quale fosse stato il motivo economico che ha indotto la società Atap, che aveva evidentemente l'intenzione di smettere tutta la propria partecipazione nella società Snua, a frazionare la vendita in due lotti, offrendo prima il 15%, su puntuale e precisa richiesta della società Bioman, e successivamente l'ulteriore 39%.

Ci possono essere dubbi che una tale operazione non sia stata in ogni caso economicamente conveniente perché ciò che conta in tali situazioni non è tanto la vendita di una quota del capitale sociale ma la vendita del cosiddetto pacchetto di controllo della società, le cui quote hanno evidentemente un valore superiore alle restanti quote.

L'Atap è infatti rimasta proprietaria di una quota del 39% del capitale sociale che non le assicura alcun potere di controllo.

Ricordato tutto ciò si

### **INTERROGA**

l'amministrazione comunale affinché effettui una corretta ed autonoma attività di valutazione di questi dati così da esaminare la possibilità di proporre all'assemblea dei soci della società Atap un'eventuale azione di responsabilità a carico degli amministratori della detta società che avevano deliberato di cedere il 15% delle quote della società Snua alla società Bioman.

Piero Colussi

Pordenone, 12 novembre 2017

All/To Organigramma delle società SESA, BIOMAN, FINAM GROUP